

CIS: polo universitario del Pontificio Ateneo Regina Apostolorum

Già centro studi e ricerche, cenacolo di intellettuali, vivace tavolo di confronto tra uomini di scienza e teologi, il **Centro Internazionale di Sindonologia** diventa oggi anche un **polo universitario**. Dopo la positiva accoglienza del Corso per il **Diploma di Specializzazione in Studi Sindonici** proposto a **Torino** lo scorso anno in collegamento diretto con l'**Istituto Scienza e Fede del Pontificio Ateneo Regina Apostolorum di Roma**, il **CIS si attrezza oggi come sua sede decentrata del Nord**, in grado di ospitarne tutti i corsi e di offrire quindi agli studenti la possibilità di **incontro e confronto reciproco, di approfondimenti e di dialogo**. Tutte le lezioni saranno tenute in **collegamento diretto da e con Roma, con i professori fisicamente in cattedra o a Torino**, nelle sale appositamente allestite **presso il Museo della Sindone di via San Domenico 28**, o nella **Città capitolina**.

Il Diploma di Specializzazione in studi sindonici

Si parte il **primo di settembre con le iscrizioni alla nuova edizione, la nona, del Diploma di Specializzazione in Studi Sindonici**. Ad organizzarla, secondo una regia ormai ben collaudata, sono l'**Istituto Scienza e Fede dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Othonia, il Centro Diocesano di Sindonologia Giulio Ricci di Roma e proprio il Centro Internazionale di Sindonologia di Torino**, che da sempre profonde i suoi strumenti, le sue conoscenze ed energie intellettuali nel perfezionamento del progetto.

Da quest'anno il corso ha il **riconoscimento ufficiale dell'Ufficio diocesano Scuola di Torino ai fini dell'aggiornamento permanente**.

“E' stato il **crescente numero di iscritti e l'interesse suscitato** che hanno indotto sin dall'autunno del 2017 a mettere a disposizione degli studenti una **sede settentrionale** – spiega il **prof. Gian Maria Zaccone, oggi direttore del CIS, dopo un più che ventennale servizio come direttore del Museo della Sindone, e sin dagli albori docente del corso di Diploma** – Del resto va ricordato che **questo è l'unico corso strutturato che affronta con obiettività i quesiti posti del Telo. L'impostazione è obiettiva e scientifica, libera da pregiudizi o partigianerie**”.

Anche sulla questione dell'autenticità non ci sono posizioni precostituite. **“Nessun vizio a monte compromette lo studio e la ricerca – sottolinea Zaccone – E questo è del tutto in linea con la missione del CIS, che non si erge a difensore dell'autenticità della Sindone, ma affronta piuttosto in modo scientifico e critico gli studi sulla realtà del reperto, coordinando i diversi contributi multidisciplinari caratteristici dell'approccio alla Sindone. Lo stesso termine “sindonologia” non si riferisce del resto a una nuova scienza ma sta semplicemente a indicare la raccolta degli studi specifici e specialistici con riferimento all'oggetto Sindone. Non esistono**

Autore:

Data:



pertanto “sindonologi”, ma **studiosi, ricercatori ed esperti di specifiche branche del sapere** che applicano i loro metodi e le loro conoscenze all’indagine sul reperto”. E, di nuovo l’obiettivo non è quello di certificarne la cosiddetta autenticità, piuttosto di **approfondirne le caratteristiche e fin dove possibile l’origine**. “**Esistono dunque, chimici, fisici, storici ecc. che si interrogano sulla Sindone** ed è attiva, sempre all’interno del CIS, una **Commissione scientifica composta da membri, di diverse confessioni religiose o anche atei, i cui requisiti sono la provata competenza nel proprio dominio di ricerca e la libertà da condizionamenti** verso un esito predeterminato, sia esso l’affermazione o la negazione dell’appartenenza della **Sindone al corredo funerario di Cristo.**”

Forte di questo impegno all’obiettività e scientificità dell’indagine, anche il corso di **Diploma si apre ad una vasta ed eterogenea audience**, formata da **religiosi e laici**. Interdisciplinare, il **percorso** dura un anno e si sviluppa in due semestri: si rivolge a **professori, ricercatori, giornalisti**, e in genere a coloro che vogliono approfondire il vasto e ricco ambito degli **studi sindonici**. Gli **insegnanti di religione** in particolare avranno anche il vantaggio del **riconoscimento del programma come attività di formazione**.

Il corso si fregia di **docenti e conferenzieri di statura internazionale**: Bruno Barberis, Gianfranco Berbenni, Antonio Cassanelli, Andrew Dalton, Paolo Di Lazzaro, Roberto Falcinelli, Giuseppe Ghiberti, Ada Grossi, Alfonso Muñoz-Cobo, Rafael Pascual, Jorge-Manuel Rodríguez, Piero Savarino, Barrie Schwartz, insieme con Gian Maria Zaccone. Tra questi appartengono al **Comitato scientifico** del corso **Nello Balossino, Bruno Barberis, Gianfranco Berbenni, Antonio Cassanelli, Andrew Dalton, Rafael Pascual**, e appunto **Gian Maria Zaccone**.

L’obiettivo condiviso è affrontare con sistematicità le **sfide che il Telo**, come documento eccezionale, suscita all’**intelligenza**. Tutto senza trascurare le **sollecitazioni alla fede e al cuore dei credenti**. Come ebbe a dire **Papa Francesco nel videomessaggio in occasione dell’ostensione straordinaria della Sindone di Torino**, il 30 marzo 2013, «Il nostro non è un semplice osservare, ma è un venerare, è uno **sguardo di preghiera**. Direi di più: è un lasciarsi guardare. **Questo Volto ha gli occhi chiusi, è il volto di un defunto, eppure misteriosamente ci guarda, e nel silenzio ci parla**. Come è possibile? **Come mai il popolo fedele, come voi, vuole fermarsi davanti a questa Icona di un Uomo flagellato e crocifisso? Perché l’Uomo della Sindone ci invita a contemplare Gesù di Nazaret**. Questa immagine – impressa nel telo – parla al nostro cuore e ci spinge a **salire il Monte del Calvario, a guardare al legno della Croce, a immergerci nel silenzio eloquente dell’amore**».